

LegaPro Troppo Pavia per i leoni che durano soltanto 45 minuti

La FeralpiSalò, bella per un tempo, perde 3-1 al Fortunati. La squadra di Maspero, forte e aggressiva, spezza l'equilibrio con un gol contestato

PAVIA 3
FERALPISALÒ 1

PAVIA (3-4-1-2) Facchini; Abbate, Sorbo, Malomo (1° st Falconieri); Cardin, Rosso, Carraro, Sabato; Cesarini (27° st Corvesi); Soncin (14° st Ghiringhelli), Ferretti, (Vulturo, Cristini, Romini, Cogliati), Allenatore Maspero. **FERALPISALÒ** (3-1-4-2) Branduani; Carboni, Leonarduzzi (26° st Tantarini), Ranellucci; Pinardi (18° st Zerbo); Fabris, Bracaletti, Cavion, Belfasti; Abbruscato, Juan Antonio (34° st Romero), (Proietti Caffi, Broli, Cittadino, Di Benedetto), Allenatore Scienza.

Arbitro D'Apice di Arezzo
Reti pt 9' Soncin, 18' Cavion; st 5' Ferretti, 29' Ferretti.

Note Pomeriggio soleggiato e caldo, terreno in discrete condizioni, spettatori 1.650; ammoniti Cavion, Leonarduzzi, Pinardi, Cardin, Facchin, Corvesi; angoli 2-1 per la FeralpiSalò (1-1) recupero 0' e 4'.

Dall'inviato
Daniele Ardenghi

PAVIA Un tempo di lotta per stare alla pari, ma nella ripresa il calo è fatale. La FeralpiSalò perde 3-1 al Fortunati di Pavia. La capolista fa veramente paura: formazione titolare a cinque stelle e panchina ben fornita. I padroni di casa, a dir la verità, vengono anche aiutati dall'arbitro D'Apice. L'episodio chiave è il primo dei due gol di Ferretti. L'impressione è che l'attaccante pavese si aggrusti la palla col bicipite prima di scaraventarla alle spalle di Branduani. «L'ho presa tra la spalla e il petto, ma quale braccio?», affermerà lui a fine match. Le proteste sono veementi.

I verdeblù, con Juan Antonio e Abbruscato a far coppia d'attacco, vengono schierati con un 3-1-4-2 disegnato per arginare la propulsione sugli esterni del Pavia. Nella prima frazione, subito lo shock del vantaggio dei padroni di casa firmato da Soncin, la FeralpiSalò si riorganizza e riesce anche ad esprimere un calcio molto gradevole. Arriva quindi il pareggio di Cavion, al termine di un'ottima azione corale. Più in generale, per un tempo Juan Antonio e Abbruscato sono tanta, tantissima roba. Ma l'incanto svanisce a mezzanotte, dopo i primi 45 minuti. È il prezzo da pagare quando si hanno due fuori-categoria che devono ancora raggiungere il cento per cento di forma. Il loro calo, abbinato all'infortunio di Pinardi al 18' della ripresa (botta al nervo sciatico) e alla grande qualità dell'avversario sono i fattori che delineano la sconfitta.

La FeralpiSalò torna a perdere fuori casa. È il terzo ko di fila dopo la Coppa Italia a Perugia e la prima trasferta di campionato a Novara. Sorteggi e calendario hanno costretto i verdeblù a tre viaggi in

altrettanti gironi danteschi. E, al momento, gli stessi verdeblù trovano posto tra i «dannati» delle difese in difficoltà: sette gol subiti nelle ultime due gare, seppur a fronte di sei realizzati, sono troppi.

Il Pavia viaggia a mille all'ora con gli incroci tra il trequartista Cesarini (che gioca da indavolato, tanto per restare in tema) e le punte Ferretti e Soncin. Quest'ultimo, vecchio lupo di serie B, porta i padroni di casa in vantaggio al 9'. Il centravanti entra per vie centrali dopo aver dialogato con Cesarini e batte Branduani incrociando col destro sul palo distante. La FeralpiSalò riesce a pareggiare dopo soli nove minuti. Bracaletti lavora una gran palla sulla destra, converge e centra per Juan Antonio, che non trova lo spazio per il tiro, ma è bravissimo a servire Cavion sulla sinistra. Un piatto a giro chirurgico vale l'1-1.

La rete galvanizza i leoni del Garda, che prendono fuoco nel cuore della frazione. Al 23' Pinardi penella per Abbruscato, che va in torsione di testa. Facchin vola a smangiare. L'assistente, però, aveva alzato la bandierina per posizione irregolare della stella verdeblù. Sei giri di lancette più tardi clamorosa palla gol per Juan Antonio. Il triangolo tra «El Flaco» e Abbruscato porta l'argentino di fronte a Facchin. Pressato da due difensori in rimonta, l'ex Brescia manda alto di un soffio a tu per tu con Facchin.

D'Apice di Arezzo, si diceva, è in giornata no. Lascia perplessi, ad esempio, la decisione di sorvolare sull'entrata scomposta di Malomo (ultimo uomo) su Juan Antonio al 40'. Nel finale di frazione Ferretti fa le prove generali per la doppietta. Le sue conclusioni da fuori sono centrali e trovano sempre le braccia di Branduani.

Nella ripresa, quando i ritmi calano (caldo e turno infrasettimanale si fanno sentire) la qualità del Pavia viene fuori in modo prorompente. Al 5' il 2-1 di Ferretti col giallo del tocco di braccio prima della grandissima conclusione. D'Apice torna protagonista in negativo graziando Leonarduzzi che stende Ferretti (il capitano verdeblù era già ammonito) e negando un rigore alla FeralpiSalò. «Ho colto l'occasione per venire a seguire la formazione di Giuseppe Scienza. È una bella squadra, gioca molto bene a calcio ed è composta da ottime individualità. Secondo me può fare molto bene in questo campionato. È attrezzata in tutti i reparti. Ci sono giocatori di



Gran pavesi

Qui sopra Riccardo Maspero, allenatore del Pavia. Più sopra il gol di Soncin. In mezzo i pavesi abbracciano Ferretti e i giocatori della FeralpiSalò che protestano con il direttore di gara. In alto a destra il tiro di Cavion che vale il momentaneo 1-1 (Ph. Reporter Zanaredelli)

L'ALLENATORE DEL BRESCIA IN TRIBUNA laconi: «I verdeblù faranno bene»

PAVIA Dopo aver festeggiato il primo successo stagionale del suo Brescia in quel di Chiavari, il tecnico delle rondinelle Ivo Iaconi si trasferisce al «Pietro Fortunati» di Pavia per assistere al match della FeralpiSalò: «Ho colto l'occasione per venire a seguire la formazione di Giuseppe Scienza. È una bella squadra, gioca molto bene a calcio ed è composta da ottime individualità. Secondo me può fare molto bene in questo campionato. È attrezzata in tutti i reparti. Ci sono giocatori di

esperienza e giovani con buone qualità. E poi l'attacco, con Abbruscato e Juan Antonio, è davvero molto forte per questa categoria, proprio come quello del Pavia, formato da Cesarini, Soncin e Ferretti». Sabato pomeriggio contro l'Entella il Brescia ha dimostrato di essere un po' troppo leggero in attacco. L'assenza di Caracciolo ha pesato molto. Forse un giocatore come Abbruscato avrebbe fatto comodo? «Eh magari - sorride Iaconi -, ma non si può mica avere tutto nella vita...».

epas



LEGAPRO GIRONE A

4° GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	GF	GS	
AlbinoLeffe-Como	0-2	Pavia	10	4	3	1	0	10	5
Giana Erminio-Alessandria	0-2	Como	8	4	2	2	0	5	1
Mantova-Venezia	0-1	Südtirol	7	4	2	1	1	4	3
Novara-Cremonese	0-0	Bassano	7	4	2	1	1	7	4
Pavia-FeralpiSalò	3-1	Alessandria	7	4	2	1	1	6	4
Pordenone-Bassano	0-3	Torres	7	4	2	1	1	2	2
Renate-Arezzo	1-1	Venezia	7	4	2	1	1	5	2
Südtirol-Monza	1-0	Monza	7	4	2	1	1	6	4
Torres-Lumezzane	1-0	FeralpiSalò	6	4	2	0	2	7	8
Real Vicenza-Pro Patria	Oggi	Cremonese	5	4	1	2	1	2	2
PROSSIMO TURNO		Novara	5	4	1	2	1	2	3
vescovi 19/9		Giana Erminio	4	3	1	1	1	3	3
Alessandria-Pavia	19.30	Real Vicenza	4	3	1	1	1	4	4
SABATO 20/9		Renate	4	4	1	1	2	4	7
Pordenone-Giana Erminio	14.30	Lumezzane	4	4	1	1	2	2	3
Bassano-AlbinoLeffe	15.30	Pro Patria	3	3	1	0	2	4	6
Pro Patria-Novara	16.00	Arezzo	2	2	0	2	0	1	1
Lumezzane	17.00	Mantova	1	4	0	1	3	1	4
Cremone-Südtirol	19.30	AlbinoLeffe	1	3	0	1	2	3	0
DOMENICA 21/9		Pordenone	1	4	0	1	3	5	11
FeralpiSalò-Torres	12.30								
Monza-Real Vicenza	14.30								
Renate-Mantova	16.00								
Como-Venezia	18.00								

*1° classificata in Serie B - 2° e 3° e le 2 migliori 4° tra i tre gironi al play off. Dalla 16° alla 19° al play out - 20° in Serie D

cartello di questo lungo week-end. Finisce 0-0, con le due squadre che restano appaiate a metà classifica, a quota cinque. Renate-Arezzo finisce 1-1.

STASERA SI GIOCA REAL VICENZA-PRO PATRIA

Oggi, alle 20.45, la giornata si chiude con Real Vicenza-Pro Patria. Squadra, quest'ultima, in cui milita il bresciano Serafini, capocannoniere del girone con tre reti. Assieme a lui pure Abbruscato (FeralpiSalò, di spalle nella foto), Ferretti (Pavia) e Iovine (Renate).

TOP TEAM NELLA TERRA DI MEZZO

Novara-Cremonese era uno dei match di



L'allenatore
Giuseppe Scienza

«Dobbiamo registrare qualcosa in difesa»



PAVIA La FeralpiSalò va ancora ko in trasferta. Una sconfitta che però non fa troppo male, perché dopo la battuta d'arresto di sabato scorso a No-

vara, c'è la sensazione di aver affrontato un'altra squadra che lotterà per salire di categoria. Questo, almeno, è ciò che si evince dalle interviste del dopo partita. L'allenatore Giuseppe Scienza analizza così il match: «Dopo il primo quarto d'ora di marca avversaria abbiamo giocato una mezzora ad alta intensità. Abbiamo raggiunto il pareggio con Cavion e poi abbiamo fallito due buone occasioni per passare in vantaggio, la prima con Abbruscato e la seconda con Juan Antonio. Peccato, perché poi il Pavia ha segnato il gol del 2-1 e un po' per il morale basso, un po' a causa della mancanza di energie, non siamo più riusciti a recuperare».

La rete del 2-1 è stata però viziata da un tocco di braccio di Ferretti. «Ho subito avuto la sensazione che il loro attaccante si fosse aggristato la palla con l'avambraico. Il direttore di gara non ha però voluto sentire ragioni e ci ha detto di continuare a giocare. Noi, comunque, avremmo dovuto essere più reattivi. Sette gol subiti in due gare? Sono tanti, è vero, ma ne abbiamo anche segnati sei. In ogni caso dobbiamo registrare qualcosa in difesa. Per quanto riguarda la nostra prestazione, devo fare i complimenti a Juan Antonio, che ha giocato davvero un gran primo tempo. Il Pavia? Un'ottima squadra. Abbiamo perso con una formazione davvero molto forte, quindi il 3-1 subito in questa circostanza ci sta, anche se avremmo meritato qualcosa in più».

Riccardo Maspero, allenatore del Pavia ed ex Cilliverge, si gode invece il primato in classifica della sua squadra. «È stata una bella partita e alla fine abbiamo meritato il successo. Siamo partiti molto forte, questa è una caratteristica che esigo dalla mia squadra. Con i giocatori che ho a disposizione non posso certo chiedere ai miei di aspettare gli avversari. Sarebbe un delitto».

L'ex fantasista della Cremonese si complimenta comunque con la FeralpiSalò. «È una buona squadra e ci ha messo in difficoltà. Non ho visto il fallo di mano di Ferretti in occasione del nostro raddoppio, mentre per quanto riguarda il penalty su Romero, forse il direttore di gara avrebbe potuto concederlo».

L'arbitro D'APICE 4.5 Dubbi sul tocco di Ferretti, sulla mancata espulsione di Leonarduzzi, sul rigore negato a Romero. Insomma...

dar.d.

Il presidente
Giuseppe Pasini

«Eravamo stanchi Con la Torres si può vincere»



PAVIA Il presidente Giuseppe Pasini fatica a sorridere dopo il triplice fischio. La FeralpiSalò ha infatti giocato una partita dai due volti: bene nel primo tempo,

insufficiente nella ripresa. «Siamo partiti nella maniera giusta, tenendo testa ai nostri avversari - afferma il numero uno del club verdeblù -. Nella ripresa invece siamo calati molto e siamo stati troppo molli. Il gol del raddoppio dei nostri avversari è stato decisivo, anche se secondo me è stato propiziato da un fallo di mano di Ferretti. Dobbiamo comunque rendere merito al Pavia, che non ha assolutamente nulla a che fare con la squadra dello scorso anno. Sono molto forti sul piano fisico e giocano un grande calcio, quindi possono sicuramente dire la loro in questo campionato. Gli impegni ravvicinati ci hanno forse penalizzato e siamo arrivati a questa sfida un po' stanchi. C'è comunque un aspetto positivo: abbiamo già affrontato le due trasferte peggiori (l'altra era con il Novara, ndr). Ora sfidiamo in casa la Torres, una squadra che sicuramente è più alla nostra portata. Cercheremo di tornare subito alla vittoria».

L'autore del gol del momentaneo pareggio dei verdeblù è stato Michele Cavion. «Peccato che non sia servito per i tre punti - commenta l'ex centrocampista della Reggiana -, sono contento per essermi sbloccato, non per la nostra sconfitta. Dedico la rete a mia madre Martina, che sabato ha compiuto 45 anni, e alla mia ragazza Noemi. Poi ringrazio Juan Antonio, che ha fatto un grande dribbling e mi ha servito una palla che non potevo proprio sbagliare».

La FeralpiSalò non era al cento per cento... «Venivamo da due battaglie nel giro di pochi giorni. Sono state due partite molto intense: a Novara è stata particolarmente dura, mentre con il Pordenone siamo riusciti a fare una grande rimonta, comunque molto dispendiosa. Il calo fisico che abbiamo avuto nella ripresa contro il Pavia ci sta». Poi, l'episodio più discusso. «Il gol di Ferretti? Io ho visto il tocco di mano del giocatore e sono andato a chiedere spiegazioni all'arbitro, ma lui mi ha detto di continuare a giocare. Non voglio fare polemiche, ma a me sembrava comunque fallo. In questa partita - conclude Cavion - ho giocato da mezzala: un ruolo che mi piace molto. Io però sono un giocatore duttile e mi adatto a tutti i ruoli del centrocampo. Mi basta solo giocare...».

Enrico Passerini

e. pas.

IL PUNTO DEL GIRONE A



DUE IN VOLO: PAVIA E COMO TENTANO LO «STRAPPO»

Con le vittorie su FeralpiSalò (3-1) e AlbinoLeffe (2-0 a Bergamo, sabato), il Pavia e il Como sono le prime due squadre che provano lo «strappo» in classifica. Dietro, un gruppo di sei squadre a sette punti. Sono Südtirol, Bassano, Alessandria, Torres, Unione Venezia e Monza. Due giorni fa la squadra di Bolzano ha superato 1-0 il Monza. Sempre sabato il Bassano è andato a far festa in casa del Pordenone (3-0). Dopo la vittoria in casa col

Lumezzane, la Giana Erminio torna al Brianteo e viene schiacciata dalla forte Alessandria. Finisce 2-0 per i piemontesi, che passano grazie a una doppietta di bomber Guazzo (ex Virtus Entella). L'Unione Venezia, invece, è andata a vincere per 1-0 a Mantova, squadra che ha iniziato il campionato con il piede sbagliato (un punto, conquistato a Lumezzane, in quattro partite).

TOP TEAM NELLA TERRA DI MEZZO

Novara-Cremonese era uno dei match di